

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 10/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 10/07/2015 al n. 93576, con la quale il dott. Vassallo Stefano, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 16/11/2018 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione per anzianità contributiva in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 134373 del 30/11/2017, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S. tra gli altri, che il dott. Vassallo Stefano ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 17/11/2018;
- VISTE le note prot. n. 42532 del 02/10/2018 e prot. n. 38817 del 05/08/2019, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalle quali si evince che il summenzionato dipendente risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 116095 del 15/10/2019, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 16/11/2019;
- VISTO il Decreto n. 8218 del 11/09/1987, registrato alla Corte dei Conti il 19/09/1987, reg. 24, fgl. 54, con il quale il dott. Vassallo Stefano è stato nominato "Dirigente Tecnico Archeologo" con decorrenza giuridica 11/09/1987 ed economica 16/11/1987;
- VISTO il Decreto n. 2324 del 26/05/1994, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 3078 il 15/06/1994, con il quale al dott. Vassallo Stefano, sono stati riconosciuti utili ai fini di quiescenza, previo riscatto, anni 04 mesi 00 e giorni 00 corrispondenti alla durata del corso di laurea;
- VISTO il D.D.G. n. 345 del 04/02/2003, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 41 il 18/02/2003, con il quale il dott. Vassallo Stefano, ai sensi e per gli effetti della

L.R.15/05/2000 n. 10 è stato inquadrato nella terza fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 15/11/2019 il dott.Vassallo Stefano vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 16/11/1987 al 15/11/2019	32	0	0
Decreto n. 2324 del 26/05/1994	4	0	0
Totale	36	0	0

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 98,00 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

## DECRETA

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/11/2019, è risolto il rapporto di lavoro del dott.Vassallo Stefano, nato a XXXXX il XXXXX, dirigente di terza fascia, e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 17 OTT 2019

IL DIRIGENTE GENERALE ad interim

F.to Bologna

Visto si pubblici

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 ad interim

F.to Pio Guida

“originale agli atti d'ufficio”